

bella (rientrata in vigore) dall'articolo 2 della legge 10 luglio 1910, n. 443, lasciando così in soprannumero nel rispettivo grado coloro che eccedano il limite massimo in detta tabella fissato. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« De Nicola ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della guerra, per sapere se — premesso che agli ufficiali medici viene corrisposta in grazia della loro laurea una indennità « di servizio speciale » contenuta nei limiti di un massimo inferiore a lire una e di un minimo inferiore a cinquanta centesimi al giorno; e considerato che essi sono stati chiamati alle armi in larga misura, oltre all'età prescritta per gli altri cittadini; e hanno dato e danno un nobilissimo contributo di lavoro e di esistenze per difendere il paese dalle insidie dei nemici e delle malattie; — se non si reputi equo eguagliare la loro indennità almeno a quella dei Corpi per i quali la indennità cavalli è superiore del doppio a questa indennità della laurea per i medici.

« E qualora non si credesse di poter migliorare siffatto trattamento, riconosciuto unanimemente immeritato e ingiusto, non sia preferibile sopprimere totalmente una indennità la quale, nella irrisoria misura attuale di meno di una lira e meno anche di 50 centesimi al giorno, non può non essere umiliante per la dignità professionale della classe. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Dore ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della guerra, per sapere se non creda di estendere, per ragioni di equità e di giustizia, la concessione della Croce al merito di guerra, istituita con regio decreto 19 gennaio 1917, n. 205, anche alle truppe delle Difese antiaree dei comuni costieri dell'Adriatico, che avessero preso parte a vere e proprie azioni di guerra respingendo con le armi od abbattendo apparecchi nemici. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Capitano ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il presidente del Consiglio dei ministri ministro dell'interno ed il ministro della guerra, per sapere se non credano opportuno in occasione della prossima smobilitazione del personale sanitario militare dare la precedenza ai medici condotti per sistemare con

la maggiore rapidità il servizio della assistenza sanitaria in paesi che ne sono da tempo privi e difettosi, e ciò in vista dell'attuale situazione sanitaria generale e della stagione invernale che porta sempre con sé una maggiore morbilità. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Bussi ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della guerra, per sapere se a rendere più facile e pronto il ripristino della vita normale nel Veneto e per creare nuove fonti di occupazione non sia possibile affrettare il congedo dei militari indispensabili alle aziende che dovettero in tutto o in parte sospendere il lavoro per cause di guerra. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Rossi Gaetano ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della guerra, per conoscere a quali criteri si è ispirato il generale Panizzardi nel ritirare l'esonero ad alcuni agricoltori dei territori di Giugliano ed Aversa, per un equivoco incorso circa la estensione del « moggio » fra provincia e provincia. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Labriola ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della guerra, per conoscere perchè fino ad ora non sia stata applicata la circolare 395 del 1918 in merito alle promozioni degli ufficiali di complemento del corpo sanitario, mentre continuano le promozioni di anzianità minore. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Girardi ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della guerra ed il commissario generale per i combustibili nazionali perchè, tenuto conto delle diminuite necessità di guerra in seguito alla firma dell'armistizio, limitino il più che sia possibile l'abbattimento delle piante e lo sospendano ovunque si trovino scorte di legname tagliato che assicuri alle segherie lavoro per molti mesi. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Molina ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della guerra, per conoscere per quali criteri la Direzione generale di sanità militare, a differenza di altri Dicasteri militari, non applichi a favore degli ufficiali